

PER *il welfare*

BANDO WELFARE 2023

**Per gli anziani:
cura, promozione
e risorsa**

Pubblicazione
3 marzo 2023

Stanziati Euro
€ 300 mila

Scadenza
31 luglio 2023



FONDAZIONE
PERUGIA

BANDO WELFARE

Per gli anziani: cura, promozione e risorsa

1	PREMESSA	3
1.1	Il contesto	3
1.2	Le risorse a disposizione	4
1.3	Un Bando in tre fasi	4
2	SOGGETTI AMMISSIBILI	5
2.1	Soggetto richiedente	5
2.2	Partenariato obbligatorio	5
2.3	Ulteriori partner	5
3	IL PROGETTO	6
3.1	Numero progetti presentabili	6
3.2	Ambiti territoriali	6
3.3	Ambiti d'intervento e obiettivi dei progetti	6
3.4	Durata	7
3.5	Contributo e autofinanziamento/cofinanziamento	7
3.6	Costi ammissibili e inammissibili	8
4	INAMMISSIBILITÀ	8
5	VALUTAZIONE DEI PROGETTI E RISULTATI DEL BANDO	9
5.1	Criteri di valutazione	9
5.2	Diffusione dei risultati	9
6	GESTIONE ED EROGAZIONE DEI FONDI	9
7	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	10
8	PRESENTAZIONE	11
8.1	Termini di presentazione	11
8.2	Modalità di presentazione	12
8.3	Allegati	13
9	SUPPORTO	13

1 PREMESSA

Nell'ambito del proprio Documento Programmatico Triennale 2023-2025, la Fondazione Perugia, nel definire le linee strategiche di intervento, ha tenuto conto dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

In particolare, per la linea strategica di intervento Benessere Sociale, questo bando persegue il raggiungimento dell'obiettivo sostenibile numero 3 "Salute e Benessere".



1.1 Il contesto

La popolazione del nostro paese sta subendo un progressivo invecchiamento. Si prevede che gli attuali 14,46 milioni di over 65 diventeranno 20 milioni, e cioè oltre 1/3 della popolazione complessiva, nel 2050, quando si prevede che la quota degli over 65 passerà dal 35% del 2019 al 64% rispetto alla quota di popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni, con un conseguente forte squilibrio nel rapporto tra anziani e persone in età attiva. Oggi il 20,1% delle persone over 65, circa 2,9 milioni, non sono autosufficienti e sono destinate ad aumentare a 5 milioni nel 2030.

Sebbene le persone anziane italiane siano tra le più longeve in Europa (82,4 anni), a 65 anni la speranza di vita senza limitazioni funzionali è pari a 7,8 anni per gli uomini ed a 7,5 per le donne. Questo significa che gli anziani vivono più a lungo, ma in condizioni peggiori per quanto riguarda salute ed autonomia. A ciò si aggiunge la crescente ampiezza del fenomeno dell'isolamento, evidenziata anche da una recente rilevazione dell'Istat, secondo la quale gli anziani di almeno 65 anni che vivono soli ammontano a 4 milioni 373 mila e sono cresciuti di 631 mila unità dal 2007 (+16,9 per cento), e di questi, quasi 3 milioni hanno 75 anni e più. Ciò spiega come nelle fonti statistiche si preveda che nel 2050 saranno necessari 365 mila posti letto in Residenze Sanitarie Protette.

A livello umbro, il trend non si discosta da quello nazionale: la dinamica demografica umbra è di forte regresso con una popolazione residente al 1° gennaio 2022 pari a 859.381 unità, in diminuzione dal 2013 in cui ha toccato il picco di 892.742 unità. Contestualmente, l'indice di invecchiamento (la percentuale di popolazione con 65 anni e più) è invece cresciuto passando dal 22,8% nel 2002 al 26,3% nel 2022, con un incremento tendenziale di circa 1,8 punti percentuali annui. Le previsioni indicano che l'aumento di questo indice non solo continui a fronte di una popolazione in diminuzione, ma che questo aumento subisca una impennata a partire dal 2023 per raggiungere valori vicini al 40% in circa 30 anni da ora, con un incremento tendenziale di 4,8 punti percentuali annui.

La popolazione anziana in Umbria è caratterizzata inoltre da tassi di povertà e di esclusione sociale più elevati rispetto alla media nazionale, ciononostante il modello attuale è incentrato sulla componente sociosanitaria con limitati investimenti nell'area sociale e di prevenzione. L'offerta di servizi è orientata a erogare **prestazioni sanitarie individuali**, ossia è stata concepita come un insieme di singole prestazioni destinate a specifici gruppi di cittadini rispondenti a criteri predeterminati, non favorendo approcci multidimensionali in grado di intercettare gli anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti attualmente fuori dai circuiti specialistici.

Le famiglie, quando presenti, faticano a trovare risposte nella rete di offerta esistente e spesso si trovano costrette a farsi carico dell'onere organizzativo ed economico dell'assistenza con il coordinamento tra cure domiciliari e servizi specialistici, orientando l'auto-organizzazione sul **"badantato"** con cui il caregiver familiare spesso condivide direttamente il carico di cura della persona anziana. Questo ruolo, ancora oggi più che mai centrale, della famiglia come pilastro dell'organizzazione della cura e di **"paracadute sociale"** è stato però indebolito a causa delle trasformazioni culturali, socio-economiche e demografiche degli ultimi anni, con il conseguente aumento delle situazioni in cui la persona anziana non può ricorrere ad alcun sostegno parentale, risultando pertanto un sistema bisognoso di maggiori attenzioni.

1.2 Le risorse a disposizione

Le risorse a disposizione per il presente Bando ammontano complessivamente ad **€ 300.000,00**.

1.3 Un Bando in tre fasi

Sulla base delle necessità illustrate, la Fondazione Perugia ha pensato di attivare una progettazione partecipata che parta dall'analisi dei contesti locali, fornendo un ciclo di formazione per facilitare spunti di riflessioni e ripensamenti delle risposte date ai bisogni della popolazione anziana. L'iter progettuale contiene un modello operativo spendibile anche per future progettualità, un kit metodologico necessario all'analisi dei bisogni del territorio e all'attuazione della coprogettazione partecipata capace di coinvolgere i portatori di interesse all'ideazione dell'intervento. Per l'attivazione della cittadinanza e per facilitare i processi di innovazione, è centrale infatti l'idea di un confronto diretto con tutti i soggetti coinvolti che si concretizzi nella produzione di "nuove ipotesi".

Tenendo conto anche dell'evoluzione temporale della progettazione partecipata, il Bando è suddiviso in tre fasi:

- la **prima fase** prevede la partecipazione obbligatoria a n. 3 seminari per stimolare riflessioni e competenze e per confrontarsi con i formatori e le altre realtà, nell'ottica di costruire insieme le risposte ai bisogni rintracciati. La partecipazione sarà la condizione necessaria per accedere alla compilazione del formulario ROL;

- la **seconda fase** è una finestra temporale che permette agli Enti del Terzo Settore di attivare percorsi per il coinvolgimento dei destinatari e per realizzare l'analisi dei bisogni del territorio;
- la **terza fase** sarà dedicata alla stesura finale del progetto all'interno della piattaforma ROL.

2 SOGGETTI AMMISSIBILI

2.1 Soggetto richiedente

I progetti dovranno essere presentati da un **Ente del Terzo Settore**¹ con sede legale nel territorio di riferimento della Fondazione² che sarà considerato l'Ente capofila della progettualità.

2.2 Partenariato obbligatorio

Il Soggetto richiedente deve essere affiancato nella realizzazione della progettualità da **n. 2 partner obbligatori** con la seguente natura giuridica:

- n. **1 Ente pubblico** (in qualità di partner sostenitore);
- n. **1 Ente del Terzo Settore** oppure **Organizzazione privata senza scopo di lucro** (sia come partner sostenitore che come partner percettore).

I progetti, quindi, dovranno essere presentati da una partnership costituita da almeno tre soggetti, compreso il Soggetto richiedente stesso.

2.3 Ulteriori partner

Al progetto potranno aderire **ulteriori partner** (oltre a quelli obbligatori), senza vincoli sulla loro natura giuridica, che si impegnino in modo attivo al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Esclusivamente gli Enti del Terzo Settore o Organizzazioni private senza scopo di lucro possono partecipare come **partner percettori** e percepire parte del contributo della Fondazione che dovrà essere dichiarato esplicitamente nell'apposito piano economico del progetto e andrà rendicontato come previsto dal Manuale di rendicontazione, parte integrante del presente bando.

Tutti gli altri soggetti partner possono essere **partner sostenitori** contribuendo alla realizzazione del progetto attraverso risorse umane, materiali e/o economiche a titolo di cofinanziamento o attraverso la

¹ In attesa che si completi il processo di trasmigrazione, di cui all'art. 54 del D.Lgs. 117/2017, si considerano Enti del Terzo Settore le APS e le ODV iscritte negli ex registri delle Organizzazioni di Volontariato e delle Associazioni di Promozione Sociale per le quali risulta ancora in essere il processo di consolidamento disciplinato dal Titolo VIII del DM del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15 settembre 2020. Potranno presentare altresì istanza anche le ONLUS iscritte nella relativa Anagrafe risultanti dall'elenco aggiornato al 22 novembre 2021, pubblicato dall'Agenzia delle Entrate in attuazione del disposto di cui all'art. 34 del DM del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15 settembre 2020.

² Come da paragrafo 3.2 del presente Bando.

partecipazione attiva alle azioni progettuali, senza valorizzazione economica. In questo caso, i partner non possono essere in alcun modo (diretto o indiretto) destinatari di risorse.

3 IL PROGETTO

3.1 Numero progetti presentabili

Ciascun Ente del Terzo Settore, quale Soggetto richiedente, non potrà presentare più di un progetto sul presente Bando né essere partner di un'altra progettualità sul presente Bando, pena l'esclusione di tutti i progetti.

3.2 Ambiti territoriali

I progetti dovranno avere una ricaduta esclusiva in uno o più dei territori di competenza della Fondazione stessa:

Assisi	Montone
Bastia Umbra	Nocera Umbra
Bettona	Norcia
Bevagna	Paciano
Cascia	Panicale
Castiglione del Lago	Passignano sul Trasimeno
Città della Pieve	Perugia
Collazzone	Piegaro
Corciano	Pietralunga
Costacciaro	Preci
Deruta	Scheggia e Pascelupo
Fossato di Vico	Scheggino
Fratta Todina	Sigillo
Gualdo Tadino	Spello
Gubbio	Todi
Lisciano Niccone	Torgiano
Magione	Tuoro sul Trasimeno
Marsciano	Umbertide
Massa Martana	Valfabbrica
Monte Castello di Vibio	

3.3 Ambiti d'intervento e obiettivi dei progetti

Si intende stimolare la capacità delle comunità di rispondere adeguatamente ai nuovi e continuativi bisogni di assistenza della popolazione anziana e alle esigenze del relativo nucleo familiare, sia in forma preventiva sulla perdita di autonomia e sullo stato di solitudine e di comorbilità sia in chiave diretta per interventi tempestivi ed efficaci rivolti ai soggetti non autosufficienti. L'intento è realizzare un welfare partecipato che attivi un processo di innovazione in grado di generare risposte a nuovi bisogni ancora non soddisfatti dal mercato e di creare-risposte più soddisfacenti ai bisogni esistenti, con il coinvolgimento di reti sociali e di forme organizzate, partendo da una elaborazione

congiunta delle idee insieme ai portatori di interesse.

In particolare, quindi, le proposte dovranno riguardare progetti volti a collegare, costruire, rafforzare e/o innovare i servizi a supporto delle persone anziane e delle loro famiglie attraverso la ricomposizione dell'offerta del territorio in un'ottica di sistema integrato e multidisciplinare con il coinvolgimento della comunità. L'intervento potrà agire sul fronte dell'intercettazione precoce e presa in carico delle situazioni di fragilità (degli anziani e delle loro famiglie) non ancora in carico ai servizi e/o sul fronte del bisogno conclamato e della non autosufficienza.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano di seguito alcune possibili aree d'intervento:

- ricomposizione e integrazione della filiera dei servizi (orientamento, consulenza, supporto e presa in carico) e degli interventi;
- attivazione e/o rafforzamento di misure a supporto dell'assistenza domiciliare;
- realizzazione di servizi di prossimità che supportino gli anziani e le famiglie di fronte all'insorgenza di specifiche problematiche, anche improvvise.

3.4 Durata

Il progetto potrà avere una durata massima di **18 mesi dalla data di avvio del progetto** che dovrà essere comunicata alla Fondazione tramite l'esecuzione del presidio "data inizio del progetto" nella piattaforma ROL (Richieste e Rendicontazione On Line).

I progetti presentati non potranno essere avviati prima della data della lettera di "ammissione al finanziamento" da parte della Fondazione, trasmessa tramite la piattaforma ROL, e dovranno essere comunque attivati entro tre mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo.

La Fondazione si riserva di autorizzare, caso per caso, eventuali proroghe, purché siano preventivamente richieste e motivate dai beneficiari; le richieste dovranno pervenire entro un mese dalla scadenza del progetto, pena la non ammissibilità della richiesta.

3.5 Contributo e autofinanziamento/cofinanziamento

Il piano finanziario dovrà essere redatto compilando gli appositi campi previsti nella piattaforma ROL per la presentazione del progetto.

Il contributo richiesto alla Fondazione non potrà superare l'importo di **€ 60.000,00**, tenuto conto che la Fondazione finanzia il progetto fino ad una concorrenza massima dell'**80%**. Pertanto, l'autofinanziamento/cofinanziamento obbligatorio non dovrà essere inferiore al **20%** del costo complessivo.

L'autofinanziamento/cofinanziamento potrà essere composto da risorse umane, materiali o finanziarie messe a disposizione dal Soggetto richiedente e/o dai partner;

l'autofinanziamento/cofinanziamento potrà essere composto anche dalla valorizzazione dell'impegno volontario sino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto.

Non è prevista la possibilità di un finanziamento parziale o la decurtazione di costi non ritenuti congrui, di cui si terrà conto in sede di valutazione.

Anche le spese a valere sul cofinanziamento, in quanto parte integrante del piano dei costi del progetto, dovranno essere rendicontate analiticamente come previsto dal manuale di rendicontazione.

3.6 Costi ammissibili e inammissibili

Fermo restando quanto previsto dal manuale di rendicontazione per tutte le altre voci di spesa, non sono ammesse al finanziamento (conseguentemente l'intero progetto non sarà ammissibile) le spese attinenti all'acquisto di immobili.

Sono invece ammissibili, ma con un vincolo stringente di importo, le spese rientranti nella macro-voce di spesa "**Ristrutturazione**" per un **massimo del 50% rispetto al costo totale del progetto**.

4 INAMMISSIBILITÀ

I progetti sono inammissibili, pertanto non sottoposti alla commissione di valutazione, qualora:

1. il Soggetto richiedente ed i partner non rispondano ai requisiti previsti ai punti 2.1, 2.2 e 2.3;
2. il Soggetto richiedente, entro la data di scadenza del presente Bando, non abbia rendicontato, entro i termini previsti, progetti precedentemente finanziati;
3. il Soggetto richiedente presenti più di un progetto sul presente Bando o risulti partner su una ulteriore progettualità, come previsto al punto 3.1;
4. non prevedano la ricaduta esclusiva in uno o più dei territori di competenza della Fondazione, così come previsto al punto 3.2;
5. si rivolgano ad ambiti di intervento e obiettivi diversi da quanto previsto al punto 3.3;
6. non rispettino i tempi previsti al punto 3.4;
7. il contributo richiesto alla Fondazione sia superiore a quanto previsto al punto 3.5;
8. non siano rispettate le regole relative alla quota percentuale e alla natura del cofinanziamento come previsto al punto 3.5;
9. non siano rispettati i vincoli sui costi ammissibili e inammissibili come previsto al punto 3.6;
10. non siano stati presentati coerentemente ai tempi ed alle modalità indicate ai punti 8.1 e 8.2 e/o siano privi della documentazione prevista dalla piattaforma ROL.

5 VALUTAZIONE DEI PROGETTI E RISULTATI DEL BANDO

Decorsi i termini di presentazione dei progetti si procederà preliminarmente alla verifica dei criteri di ammissibilità.

I progetti ammissibili saranno valutati da un'apposita Commissione nominata dagli Organi della Fondazione, eventualmente integrata da professionisti "terzi" all'uopo designati.

Tale Commissione formulerà una proposta di valutazione dei progetti ammessi da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione che delibererà, a proprio insindacabile giudizio, quelli da ammettere a finanziamento (in ogni caso non saranno ammessi i progetti con punteggio inferiore a 60/100).

Le valutazioni avverranno secondo i criteri previsti al punto 5.1.

5.1 Criteri di valutazione

Ogni progetto sarà valutato, in centesimi, secondo i seguenti criteri e in base al relativo peso percentuale di ciascuna voce:

- coerenza generale del progetto (rilevazione del bisogno, azioni proposte, piano dei costi e sostenibilità gestionale ed economico-finanziaria) in relazione agli obiettivi (30%);
- percorsi di ascolto e di progettazione partecipata con i beneficiari ed i cittadini, con particolare attenzione all'analisi dei bisogni iniziali (20%);
- potenziale impatto sul territorio in termini di benefici per la comunità territoriale (20%);
- coinvolgimento economico degli Enti pubblici nella fase di start up o nella successiva prosecuzione della progettualità (15%);
- capacità di creare ulteriori partenariati rispetto all'intervento e al territorio individuato (15%).

5.2 Diffusione dei risultati

La Fondazione si riserva ogni determinazione in ordine alla concessione o meno dei finanziamenti anche in relazione ad eventuali modifiche e/o diversa interpretazione della normativa di settore. L'assegnazione dei fondi e il finanziamento del progetto avverranno a insindacabile giudizio della Fondazione.

L'esito della selezione, sia positivo che negativo, sarà notificato ai singoli soggetti richiedenti esclusivamente tramite piattaforma ROL e visibile nella propria area riservata.

L'elenco dei progetti ammessi al finanziamento verrà anche reso pubblico tramite l'inserimento nel sito internet della Fondazione e nel Bilancio di Missione.

6 GESTIONE ED EROGAZIONE DEI FONDI

Il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Fondazione eventuali variazioni del piano economico del progetto inferiori al 20%

di ciascuna macro-voce di spesa, fermo restando il rispetto di quanto previsto al punto 3.5 e al punto 3.6, tramite il presidio “Rimodulazione economico-finanziaria su tutte le voci” all’interno della piattaforma ROL. Le variazioni al piano economico superiori al 20% di ciascuna macro-voce di spesa dovranno invece essere preventivamente approvate dagli Organi della Fondazione e richieste entro due mesi dalla scadenza del progetto, sempre tramite il presidio “Rimodulazione economico-finanziaria su tutte le voci” all’interno della piattaforma ROL, pena l’inammissibilità della richiesta. Nel caso di variazioni di spesa sostenute prima dell’eventuale autorizzazione da parte della Fondazione, qualora non venissero accolte, non saranno considerate valide ai fini della rendicontazione.

Il Soggetto beneficiario dovrà effettuare la rendicontazione del solo contributo assegnato dalla Fondazione in base al manuale di rendicontazione.

Il Soggetto beneficiario potrà presentare una richiesta di anticipo del contributo concesso dalla Fondazione nella misura del 50%. Il saldo finale (ovvero il 50% del contributo) sarà erogato a fine progetto, in sede di rendicontazione finale, presentando i giustificativi di spesa e le relative attestazioni di pagamento dell’intero contributo concesso.

Il controllo sulle spese ammissibili sarà effettuato sulla base del manuale di rendicontazione che costituisce parte integrante del presente Bando.

L’erogazione del contributo avverrà entro sessanta giorni dalla verifica della conformità della rendicontazione (da effettuare secondo quanto previsto dal manuale di rendicontazione).

Oltre alla rendicontazione economica, è necessario provvedere all’invio di tutti i documenti previsti dalla piattaforma ROL.

Il Soggetto beneficiario sarà l’unico titolare della gestione economica del progetto e pertanto tutti i giustificativi di spesa dovranno essere intestati unicamente al Soggetto beneficiario ad eccezione dell’ipotesi in cui il partner contribuisca alla realizzazione del progetto attraverso risorse umane e/o materiali o sia percettore di risorse.

La Fondazione ridurrà il finanziamento deliberato qualora si verificano delle difformità fra le spese effettivamente sostenute e documentate nel rendiconto finale rispetto a quelle previste nel piano economico autorizzato.

Ai fini dell’erogazione del finanziamento, verranno riconosciute unicamente le spese previste nel budget autorizzato. Non saranno considerati i documenti per spese sostenute in data antecedente alla data di avvio del progetto.

7 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il Soggetto ammesso a finanziamento si impegna a:

- consentire visite, sopralluoghi e controlli da parte di soggetti incaricati dalla Fondazione;
- adempiere a tutte le richieste relative all’attività di valutazione,

compresa la partecipazione alle giornate formative e di accompagnamento, gestite dalla Fondazione;

- inviare relazione finale e tutti gli altri documenti richiesti secondo le modalità previste dalla piattaforma ROL;
- inserire il contributo ricevuto nel proprio bilancio consuntivo annuale.

Il Soggetto beneficiario sarà inoltre tenuto, per ogni attività di pubblicizzazione del progetto, ad attenersi alle regole contenute nel manuale per la comunicazione di cui al punto 8.3 del presente regolamento; in caso contrario, le relative spese non saranno riconosciute ai fini della rendicontazione e, nei casi gravi, la Fondazione si riserva la facoltà di revocare il contributo.

La Fondazione, in base alle attività di controllo svolte, si riserva inoltre di revocare il contributo nei seguenti casi:

- il progetto venga realizzato senza autorizzazione in maniera difforme da quanto definito in fase iniziale, previa attenta valutazione dei singoli casi;
- i progetti realizzati con il finanziamento della Fondazione siano stati impiegati per finalità lucrative e/o attività commerciali;
- siano accertati i motivi che inducano a ritenere non realizzabile la continuazione del progetto;
- sia accertato l'uso non corretto dei fondi erogati;
- mancata rendicontazione entro la scadenza dei termini previsti, comunicati e sottoscritti nella lettera di accettazione.

Nei casi in cui la Fondazione deliberi la revoca del contributo assegnato, verrà richiesta la restituzione delle somme eventualmente già erogate.

8 PRESENTAZIONE

8.1 Termini di presentazione

La presentazione delle progettualità, da inviare tramite la piattaforma ROL, sarà conseguente alla partecipazione di n. 3 seminari tematici previsti nella **prima fase**, a cura di consulenti selezionati, che si svolgeranno presso la Sala delle Colonne della Fondazione secondo il seguente programma:

- **martedì 21 marzo 2023 dalle ore 15:00 alle 17:30** – Seminario tematico sulla coprogettazione e progettazione partecipata;
- **giovedì 13 aprile 2023 dalle ore 14:30 alle ore 18:00** – Seminario tematico sulla cultura della presa in carico degli anziani;
- **mercoledì 3 maggio 2023 dalle ore 9:00 alle ore 13:00** – Seminario tematico sulle metodologie relative all'analisi dei bisogni.

È possibile iscriversi ai seminari compilando il modulo raggiungibile dal sito della Fondazione: <https://www.fondazionecrpg.com/>.

La formazione è aperta a tutta la comunità, ma risulterà vincolante per

gli Enti del Terzo Settore che vorranno formalizzare ed inviare il progetto definitivo a partire dal 1° giugno 2023.

La **seconda fase** si aprirà il giorno **mercoledì 3 maggio 2023 alle ore 18:00**: dopo lo svolgimento del terzo seminario sarà dato l'accesso alla piattaforma ROL e quindi alla visualizzazione del formulario (senza la possibilità di redazione) ai soli Soggetti richiedenti che, anche con differenti risorse umane, hanno partecipato a tutto il ciclo di formazione previsto nella prima fase. Sarà richiesto ai Soggetti richiedenti, in partenariato, di lavorare sull'analisi dei bisogni del territorio e sulla progettazione partecipata. Durante questa fase i Soggetti richiedenti avranno la possibilità di formulare domande e quesiti su aspetti metodologici della ricerca e, nel caso la Fondazione lo ritenesse utile, sarà possibile svolgere un incontro online.

Infine, la **terza fase** partirà il giorno **giovedì 1° giugno 2023 alle ore 13:00** con la possibilità di compilare il formulario ROL (i campi sino a questa data saranno solo visibili) e di procedere alla stesura finale dei progetti.

I Soggetti richiedenti, che hanno partecipato ai n. 3 seminari, potranno presentare i progetti utilizzando esclusivamente la piattaforma ROL **a partire dalle ore 13:00 del giorno 1° giugno 2023 ed entro le ore 13:00 di lunedì 31 luglio 2023**. Si precisa che entro le ore 18 dello stesso giorno dovrà essere inviato, pena l'inammissibilità, il "Modello scheda" (di cui al punto 8.2) firmato.

8.2 Modalità di presentazione

La modalità di presentazione delle domande di contributo avviene esclusivamente online e prevede l'accreditamento del Soggetto richiedente sulla piattaforma ROL, raggiungibile tramite apposito collegamento presente sul sito internet www.fondazionecrpg.com, nella sezione "Bandi e Contributi" - "Richieste di contributo". Con le credenziali fornite in fase di registrazione, i Soggetti potranno accedere all'area riservata nella quale potranno compilare il formulario.

Qualora non già effettuato, l'accreditamento dovrà avvenire **entro le ore 17:00 del 30 giugno 2023**.

I progetti dovranno essere presentati esclusivamente attraverso la piattaforma ROL.

Il Soggetto richiedente dovrà compilare integralmente i moduli, allegare i documenti previsti e seguire tutte le procedure per l'invio telematico della richiesta; dopo l'invio, per completare la procedura, sarà necessario stampare e far sottoscrivere al rappresentante legale l'ultima pagina del file pdf riepilogativo "Modello scheda" ricevuto all'indirizzo email, scansionarlo e caricarlo nell'apposita sezione del portale. In alternativa è possibile firmare il file con la firma digitale (trasformando il file in p7m) e successivamente caricarlo nell'apposita sezione del portale.

La richiesta di contributo si intende completata e dunque validamente inoltrata solo a seguito del caricamento dell'ultima pagina del "Modello scheda" firmata e scannerizzata o in alternativa del file p7m munito di

firma digitale.

Ai fini della completezza della richiesta di contributo, le spese a titolo di cofinanziamento e le spese percepite dal partner percettore dovranno essere dichiarate esplicitamente nel piano economico della richiesta di contributo e articolate per partner responsabile della relativa spesa all'interno del piano economico.

8.3 Allegati

Sono parte integrante del Bando i seguenti documenti:

- regolamento per il perseguimento delle finalità istituzionali;
- manuale di rendicontazione;
- manuale per la comunicazione;
- lettera di partenariato;
- sezioni del formulario elettronico.

9 SUPPORTO

Per assistenza tecnica legata all'utilizzo del sistema è possibile mandare una e-mail (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 19:00) al seguente indirizzo:

assistenzarol20@strutturainformatica.com.

Per informazioni sul presente Bando è possibile scrivere al seguente indirizzo: welfare@fondazioneperugia.it.



FONDAZIONE PERUGIA

Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia

Corso Vannucci 47 - 06121 Perugia

T 075 5725981 - T 075 5727364 - F 075 5725842

fondazioneperugia.it